



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica

Rapporto di **SOSTENIBILITÀ** 2020

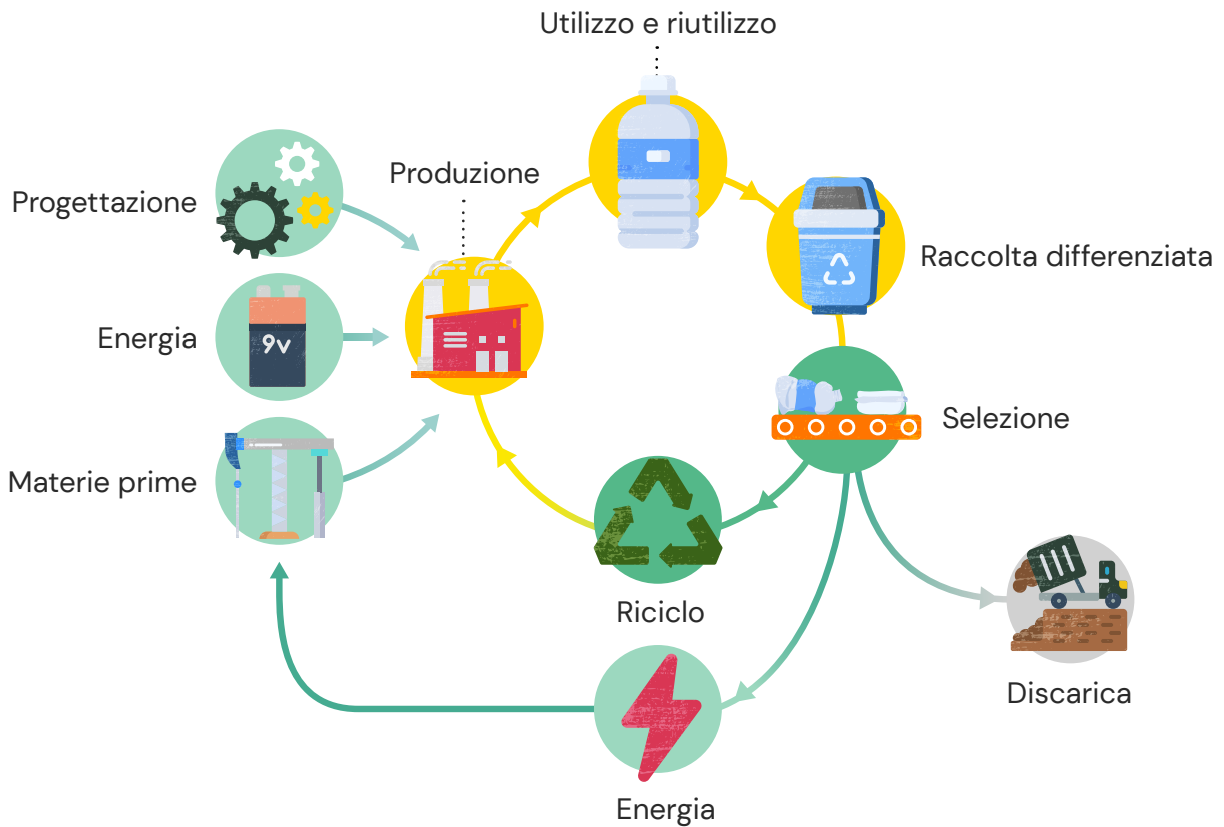


FOCUS: i numeri della sostenibilità	3		
<hr/>			
1. Lettera agli Stakeholder	5	5.3. Emissioni di CO2 evitate	19
<hr/>		5.4. Energia elettrica prodotta	19
2. Nota metodologica	7	5.5. Energia termica prodotta	19
<hr/>		5.6. Discarica evitata	19
3. Gli imballaggi in plastica in Italia	8	5.7. Progetti per recupero rifiuti già dispersi nell'ambiente	19
<hr/>			
4. Il sistema COREPLA	9	6. L'impatto economico e occupazionale di COREPLA	20
4.1. Mission strategica	9	6.1. Organizzazioni coinvolte nel consorzio	20
4.2. Il coinvolgimento degli Stakeholder	9	6.2. Il sostegno alle amministrazioni locali	21
4.3. L'analisi di materialità	10	6.3. Il contributo allo sviluppo della filiera	21
4.4. La struttura di governance	10	6.4. Il valore delle risorse umane	21
4.5. Il modello organizzativo di COREPLA	11	6.5. Comunicazione e promozione sul territorio	23
4.6. I numeri del sistema	12	6.6. Valore economico distribuito	23
4.6.1. La raccolta	12	<hr/>	
4.6.2. Riciclo	14	7. I livelli di controllo sulla filiera	25
4.6.3. Recupero	14	<hr/>	
4.7. Importanza della selezione degli imballaggi per il riciclo	15	8. Uno sguardo al futuro	26
4.8. Sbocchi di mercato per la plastica riciclata	16	<hr/>	
<hr/>		9. SDGS collegati a temi materiali	27
5. I benefici ambientali	18		
5.1. Materia prima risparmiata	19		
5.2. Energia primaria risparmiata	19		

FOCUS

I numeri della sostenibilità

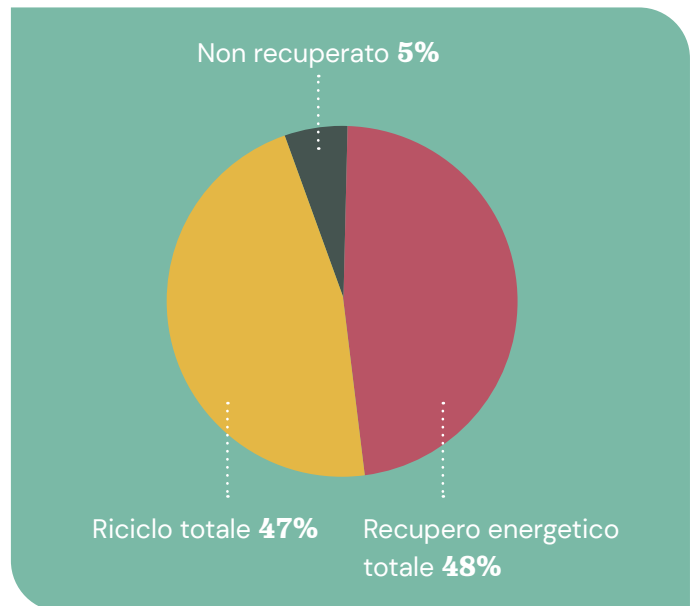
IL CICLO DI VITA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA



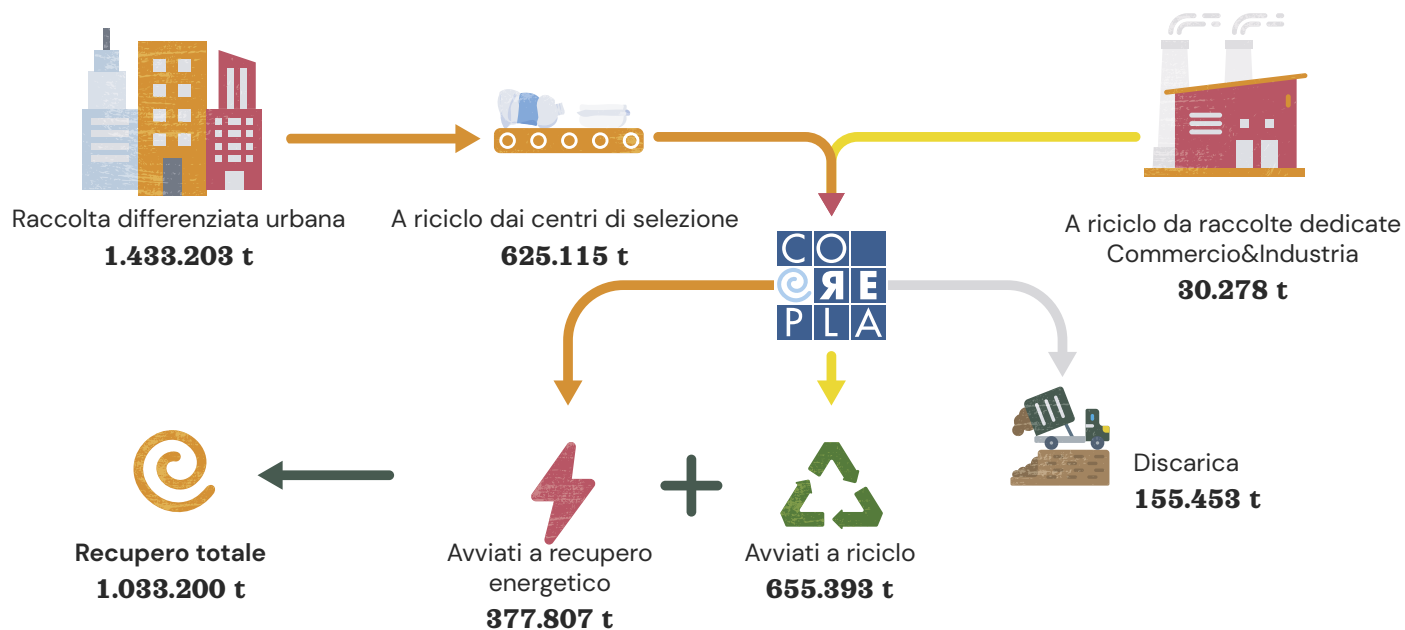
IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO E RICICLATI

Nel 2020 sono state immesse al consumo 1.913.914 tonnellate di imballaggi in plastica di pertinenza COREPLA e ne sono state recuperate 1.820.270 tonnellate, pari al 95%.

Il 47% degli imballaggi in plastica è stato avviato a riciclo mentre il 48% è stato avviato a recupero energetico.



LA GESTIONE DIRETTA COREPLA



I BENEFICI APPORTATI DALLA GESTIONE DIRETTA COREPLA

Per l'ambiente

Materia prima vergine risparmiata grazie al riciclo
458.000 t

Energia primaria risparmiata grazie al riciclo
9.472 GWh

Emissioni di CO2 eq evitate grazie al riciclo
906.000 t

Energia elettrica prodotta grazie al recupero energetico
91 GWh

Energia termica prodotta grazie al recupero energetico
183 GWh

Discarica evitata grazie al recupero totale
34.440.000 m³

Per le persone

Abitanti serviti dalla raccolta differenziata
58.875.335

Intensa attività di **sensibilizzazione** ed **educazione** alla **sostenibilità ambientale**

Attenzione alla **crescita professionale** e al **benessere organizzativo** dei dipendenti e collaboratori, anche tramite attività di **formazione** continua (64 dipendenti, 24 corsi di formazione, 89 ore di formazione salute e sicurezza)

Coordinamento e coinvolgimento dei diversi stakeholders

Creazione di **reddito e occupazione**

Per lo sviluppo economico

Fatturato **oltre 771 milioni di €**

Valore economico distribuito **oltre 755 milioni di €**

di cui alla Pubblica Amministrazione (Comuni o soggetti da questi delegati) **oltre 391 milioni di €**

di cui remunerazione dei fornitori **oltre 353 milioni di €**

Differenziazione del CAC per favorire la produzione di imballaggi più facilmente riciclabili

Contributo allo sviluppo della filiera industriale del recupero degli imballaggi in plastica



CAPITOLO 1

Lettera agli Stakeholder

È stato un anno che definire straordinario, nella sua drammaticità, suona come un beffardo eufemismo. La pandemia non solo ha messo a dura prova per molti mesi la resistenza del nostro sistema sanitario e di tanti operatori a cui andrà per sempre la nostra gratitudine, ma ha inevitabilmente influito sull'organizzazione complessiva dei nostri sistemi sociali e di convivenza civile.

Alla prima reazione di sgomento per ciò che stava accadendo e che ci ha colti impreparati sono subentrate forza d'animo e intraprendenza, alla ricerca di soluzioni che potessero metterci al riparo da criticità che avrebbero maggiormente complicato uno scenario già per molti versi compromesso e che garantissero una pur difficoltosa continuità operativa. Non sono mancati momenti di disorientamento ma nella sostanza i nostri sistemi, dalla raccolta al riciclo, hanno fronteggiato bene le prime e più critiche battute dell'emergenza e, come dimostrano i dati riportati all'interno di questo Rapporto, hanno successivamente recuperato smalto e ritmi serrati, portando a termine egregiamente il proprio mandato.

Un risultato reso possibile non solo perché frutto dell'esperienza, della competenza e della passione di tutti gli attori direttamente e indirettamente coinvolti nella nostra filiera, ma anche, e soprattutto, perché le collettività hanno risposto positivamente alla richiesta di collaborazione, e mi riferisco particolarmente ai cittadini di Comuni italiani grandi e piccoli. È stata una prova vinta, a nostro avviso.

Grazie alla sapienza e lungimiranza con cui il Sistema ha gestito un servizio tanto delicato quanto essenziale per la comunità e l'ambiente e alle iniziative di sensibilizzazione svolte in sinergia con le amministrazioni locali e centrali, si

è diffusa prima e radicata poi una coscienza civica e una maggiore attenzione ai temi della sostenibilità ambientale. Non è scontato, né banale, rilevare questo aspetto che conferma come non esistano preconcetti o resistenze tanto consolidate da non poter essere gradualmente scalpite dal buon senso e da una cultura che metta al centro il benessere e la protezione dell'ambiente e, conseguentemente, di ognuno di noi. Spesso durante i mesi di pandemia abbiamo ripetuto che non ci si "salva" da soli ma tutti insieme, grazie al contributo dei singoli che diventa patrimonio e protezione per tutti. Anche la nostra missione è "collettiva" nel senso più esteso ed etimologico del termine, e senza l'intervento di chi, quotidianamente, assume la propria quota di responsabilità e si fa carico di incoraggiare anche chi questa predisposizione non la ritrova spontaneamente, ogni nostro sforzo risulterebbe vano. Non è retorica, è esperienza constatata sul campo, vissuta con senso civico, e che deve progredire ancora, perché ogni traguardo già raggiunto, come ribadiamo in questo Rapporto, si trasformi nel punto di partenza per nuove conquiste. E per questo voglio ringraziare i cittadini e chi, come operatori, pubbliche amministrazioni, consorziati e dipendenti, collabora con noi perché tutto ciò si traduca in realtà, tutti i giorni. Nello stesso modo, il mio invito rivolto a tutti i cittadini è quello di continuare a sostenerci come primi e fondamentali stakeholder della nostra attività, in modo attivo e proattivo. Il Consorzio Corepla sarà sempre aperto per accogliere contributi e indicazioni che, quando giungono dal territorio, sono sicuramente improntati al miglioramento, e noi intendiamo crescere ancora.





CAPITOLO 2

Nota metodologica

Con l'edizione 2020 del Rapporto di Sostenibilità, COREPLA intende confermare il proprio impegno al costante miglioramento degli obiettivi di recupero e riciclo degli imballaggi in plastica, conciliando sostenibilità ambientale, economica e rispetto dei valori condivisi di responsabilità sociale.

Anche quest'anno, per la rendicontazione dei propri impatti economici, ambientali e sociali, COREPLA ha redatto il proprio Rapporto di Sostenibilità sulla base dei GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) basato sui principi di rendicontazione e incentrato sui "temi materiali".

Attraverso la realizzazione di un report redatto in conformità ai GRI Standard opzione Core, COREPLA fornisce un'immagine completa ed equilibrata dei propri temi materiali, dei relativi impatti e di come tali impatti vengono gestiti.

Il periodo di rendicontazione del presente report è il 2020 con elementi di confronto estesi al biennio precedente e fornisce informazioni in merito agli obiettivi futuri sul breve e medio termine.

COREPLA dedica questa edizione del Rapporto di Sostenibilità ai cittadini.



CAPITOLO 3

Gli imballaggi in plastica in Italia

“Plastica” è il termine comunemente usato per descrivere un vasto assortimento di materiali sintetici o semi-sintetici che vengono utilizzati in una vasta e crescente gamma di applicazioni.

Parliamo di “plastica” come se fosse un singolo materiale, ma non è così: come esistono diversi tipi di metalli con differenti proprietà, allo stesso modo le materie plastiche costituiscono una vasta famiglia di materiali diversi. Si tratta di materiali organici, proprio come il legno, la carta o la lana. Le materie prime utilizzate per produrre materie plastiche sono costituite infatti da prodotti naturali che possono essere di origine fossile (petrolio greggio, ecc.) o rinnovabile (canna da zucchero, amido, oli vegetali, ecc.) o anche a base minerale (sali). Independentemente dalla natura delle loro materie prime, alcune materie plastiche sono anche biodegradabili e compostabili.

La gestione di quest’ultima tipologia di imballaggi, conformi alla norma UNI EN 13432:2002, a partire dal 1° gennaio 2021 ricade sotto la responsabilità del nuovo consorzio Biorepack. In particolare tali imballaggi in bioplastica biodegradabile e compostabile sono da conferirsi nella raccolta dell’umido.



Guida alla raccolta degli imballaggi in plastica

1. Solo gli imballaggi possono essere messi nella raccolta differenziata della plastica
2. Svuota gli imballaggi e, se possibile, schiacciai
3. La qualità della raccolta è fondamentale per il riciclo e dipende anche da te
4. Ricorda: gli imballaggi biodegradabili e compostabili non vanno conferiti nella plastica ma nell’umido



CAPITOLO 4

Il sistema COREPLA

MISSION STRATEGICA

Riceve

la raccolta differenziata dei rifiuti d'imballaggio in plastica effettuata dai Comuni, riconoscendo loro o agli operatori da essi delegati, corrispettivi in base alla quantità e qualità del materiale conferito.

Supporta

i Comuni nell'attivare e sviluppare adeguati sistemi di raccolta differenziata e fornisce strumenti di informazione ed educazione ai cittadini per migliorare la qualità della raccolta, massimizzandone le possibilità di riciclo.

Assicura

il corretto avvio a riciclo e recupero del materiale raccolto, facendosi carico della sua valorizzazione e collocazione presso le imprese di riciclo, nel rispetto delle regole del mercato e della parità di accesso per tutti gli operatori, svolgendo un'azione sussidiaria al mercato.

Coinvolge

i cittadini, le imprese e i diversi portatori di interesse con l'obiettivo di prevenire la dispersione dei rifiuti di imballaggio in plastica nell'ambiente e di ridurre l'impatto ambientale a fine vita.

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Gli stakeholder di COREPLA sono soggetti molto diversi

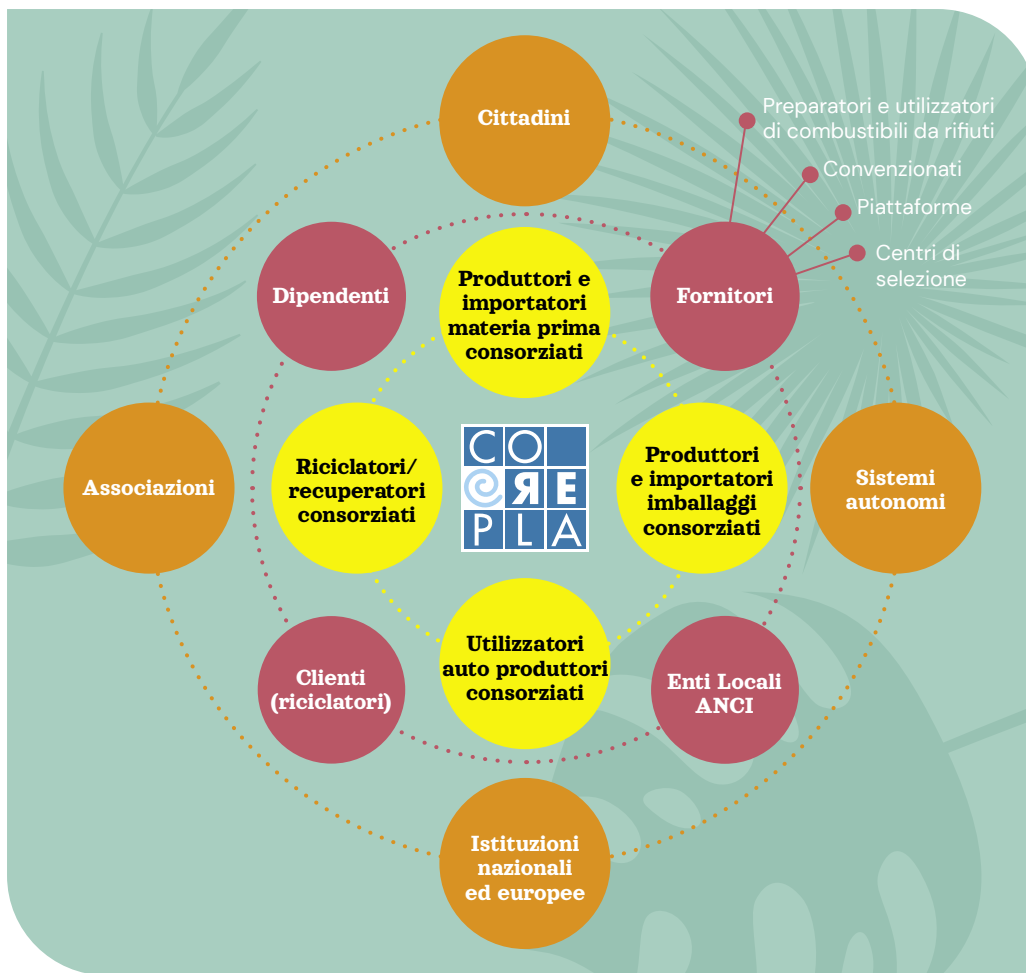
tra loro per natura e per ruolo, portatori di interessi talvolta anche confliggenti ma uniti dal comune obiettivo di incrementare il riciclo ed il recupero degli imballaggi in plastica.

Il ruolo del CONSORZIO è anche quello di recepire le differenti esigenze, mediando e coordinando in modo costruttivo ed equilibrato, i diversi interessi degli stakeholder con i propri principi e le proprie finalità, salvaguardando al contempo l'economicità, la solidità e l'efficienza del sistema.

L'importanza di costruire un rapporto trasparente e collaborativo con tutti gli stakeholder in un contesto di trasformazione ha assunto ancora più rilevanza durante quest'anno, soprattutto in un periodo nel quale le necessarie misure di contrasto alla pandemia e l'obbligo di distanziamento interpersonale hanno fortemente condizionato gli spostamenti e gli incontri fra le persone.

Grazie all'impegno del Consorzio e alla riorganizzazione delle proprie iniziative, COREPLA ha continuato le attività di stakeholder engagement in un'ottica di ascolto e inclusione di tutti gli interlocutori, instaurando un dialogo continuo e trasparente, accrescendo la fiducia reciproca e servendo al meglio i processi decisionali del Consorzio.

Durante il 2020 è stato dato risalto alle attività delle diverse categorie di stakeholder mediante una vivace attività convegnistica, ai rapporti con le Istituzioni di riferimento e al mondo media in generale.



li dell'organizzazione, o che influenzano le decisioni degli stakeholder.

Nell'analisi, attività svolta annualmente, sono stati considerati gli ambiti previsti dal D. Lgs. 254/2016 e gli aspetti caratteristici del settore in cui COREPLA opera, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto.

LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

COREPLA – Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica – è un consorzio costituito a seguito del recepimento della Direttiva 94/62 CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio ed opera, nell'ambito

del sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio coordinato dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti di imballaggio immessi sul territorio nazionale, attraverso l'organizzazione di una rete distribuita in modo capillare di centri di conferimento, selezione e lavorazione.

Il Consorzio COREPLA, avente personalità giuridica di diritto privato, non ha fini di lucro e la sua attività è conformata ai principi generali contenuti nella Parte IV del D.Lgs. 152/2006, Titolo II, in particolare ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché di libera concorrenza nelle attività di settore.

Tutte le attività svolte sono finanziate attraverso:

- Il Contributo Ambientale CONAI (CAC) sugli imballaggi in plastica immessi nel mercato nazionale (prodotti in Italia o importati sia vuoti che pieni);
- I proventi delle vendite dei rifiuti valorizzati a valle della raccolta differenziata.

Nel 2020 hanno aderito a COREPLA 2.520 imprese operanti nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi, suddivise in 4 categorie:

- Categoria A: imprese produttrici o importatrici di materia prima per la fabbricazione di imballaggi in plastica (81);
- Categoria B: imprese produttrici o importatrici di imballaggi in plastica (2.265);
- Categoria C: imprese utilizzatrici che fabbricano i propri imballaggi in plastica e provvedono al riempimento o imprese che importano merci imballate (65);

Fasi del processo di coinvolgimento degli stakeholder

1. IDENTIFICARE

attraverso un'attività di mappatura, le diverse categorie di stakeholder, con cui il Consorzio interagisce seguendo l'evoluzione del contesto e lo sviluppo delle attività aziendali

2. ANALIZZARE E COMPRENDERE

il profilo degli stakeholder e il posizionamento del Consorzio nei loro confronti

3. APPROFONDIRE

gli interessi e le tematiche più rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder anche attraverso l'aggiornamento periodico dell'analisi di materialità

4. COMUNICARE

periodicamente agli stakeholder i risultati della gestione in relazione alle tematiche materiali di interesse reciproco attraverso il Report di Sostenibilità e tutti gli altri strumenti di reporting e comunicazione.

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

I temi materiali

Il Consorzio ha aggiornato la propria analisi di materialità al fine di individuare i temi maggiormente rilevanti di sostenibilità (temi materiali) che riflettono in maniera significativa gli impatti economici, ambientali e socia-



- Categoria D: imprese che riciclano e/o recuperano rifiuti di imballaggi in plastica (109).

Nel corso dell'anno 2020 il Consorzio si è avvalso della collaborazione di 64 presenze operative (media annuale personale a libro paga), di cui 6 Dirigenti. In corso d'anno è stata presentata 1 dimissione e sono state effettuate 2 assunzioni a tempo indeterminato.

Come ogni anno è stata altresì effettuata per tutto il personale del Consorzio la valutazione delle prestazioni individuali basata su obiettivi specifici di ogni dipendente – sia quali/quantitativi che comportamentali – integrati da un obiettivo consortile comune per tutti.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI COREPLA

I documenti fondamentali che regolano il funzionamento del Consorzio sono lo Statuto, che indica scopi, finalità, durata, modalità di partecipazione e il Regolamento che dà attuazione allo Statuto stesso.

Lo Statuto prevede il coinvolgimento e la partecipazione dell'intera filiera industriale degli imballaggi in plastica nelle proprie attività, con ruoli e responsabilità diversificati, coerentemente con la normativa che assegna alle sole imprese produttrici (sia di materia prima che di imballaggi) la responsabilità diretta del raggiungimento degli obiettivi di legge.

Il Consorzio, inoltre, è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare MATTM) e del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

L'Assemblea dei Consorziati è composta dai rappresentanti di tutti i Consorziati, nomina i membri del CdA, i membri del Collegio Sindacale ad eccezione di quelli di nomina ministeriale, approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo, la relazione annuale sulla gestione predisposta dal CdA e delibera su tutti gli altri argomenti attinenti alla gestione del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 16 mem-

bri eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei Consorziati che restano in carica 3 esercizi, è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio e dell'attuazione e del raggiungimento degli scopi consortili. Tra i suoi compiti vi è la nomina di Presidente e Vicepresidente, la stesura del bilancio annuale e la predisposizione del Piano Specifico di Prevenzione.

Il Presidente e Vicepresidente sono nominati dal CdA a rotazione fra i consorziati appartenenti alle categorie A (produttori di materie prime per la fabbricazione di imballaggi) e B (produttori di imballaggi). Al Presidente spetta la rappresentanza legale del Consorzio e nei rapporti con le istituzioni, oltre alla presidenza delle riunioni del CdA e dell'Assemblea dei Consorziati. Il Direttore Generale nominato dal CdA su proposta del Presidente, coadiuva quest'ultimo nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi consortili e attua le strategie e le politiche individuate, gestendo le risorse umane, tecniche e finanziarie assegnate.

Il Consorzio è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare MATTM) e del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

Assemblea dei consorziati

Collegio sindacale

Consiglio di amministrazione

Organismo di vigilanza

Presidente e vicepresidente

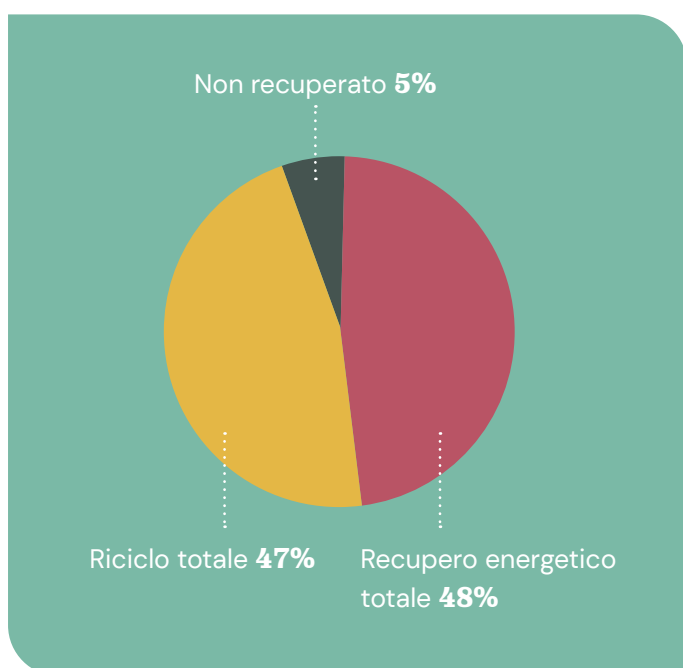
Direttore generale



I NUMERI DEL SISTEMA: LE ATTIVITÀ DI RACCOLTA, RICICLO E RECUPERO

A livello nazionale, nel 2020, il 95,1% degli imballaggi in plastica immessi al consumo di competenza COREPLA è stato recuperato e la performance di riciclo rispetto all'immesso al consumo ha raggiunto il 47,3%.

L'attività svolta da COREPLA, grazie all'impulso dato al riciclo dei rifiuti di imballaggio in plastica, rappresenta un passaggio fondamentale del ciclo di vita degli imballaggi in plastica, nell'ottica dell'economia circolare. L'attività del Consorzio è finalizzata a colmare il gap tra l'esistenza di una "risorsa" - rifiuto che necessita di costi per essere raccolto e selezionato (con i relativi oneri per il recupero energetico di quanto non riciclabile) e l'immissione sul mercato di "prodotti" - rifiuti valorizzabili per attività di riciclo.



	2018	2019*	2020*
Imballaggi immessi al consumo di competenza COREPLA	2.292.000	2.083.880	1.913.914
Recupero complessivo	1.990.961	1.909.861	1.820.270
Recupero energetico totale	986.417	1.013.322	915.377
Riciclo totale	1.004.544	896.539	904.893
Non recuperato	301.039	174.019	93.644

* il dato è confrontabile solo negli anni 2019 e 2020, vista la discontinuità con l'anno 2018 precedente all'attivazione del sistema autonomo Coripet

LA RACCOLTA

La raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica avviene su due circuiti, in base alla provenienza: flusso urbano (per imballaggi provenienti da superficie pubblica) e flusso da commercio e industria (per rifiuti provenienti da superficie privata).

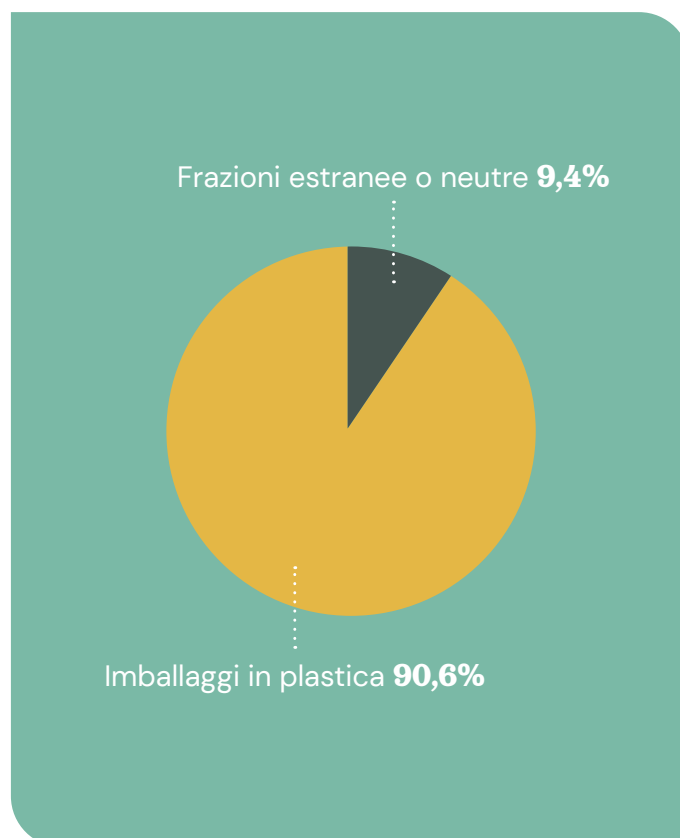
RACCOLTA DIFFERENZIATA URBANA

La raccolta differenziata urbana dei rifiuti di imballaggio in plastica è quella conferita dai consumatori finali e ritirata a cura dei Comuni (o dei soggetti da loro delegati). Nel 2020 la raccolta differenziata urbana ha raggiunto quota 1.433.203 tonnellate, con un aumento dell'4,0% rispetto al 2019.

Anche il dato relativo alle quantità raccolte in rapporto al numero di abitanti serviti, risulta in crescita e nel 2020 ha quasi raggiunto i 23,7 kg per abitante.

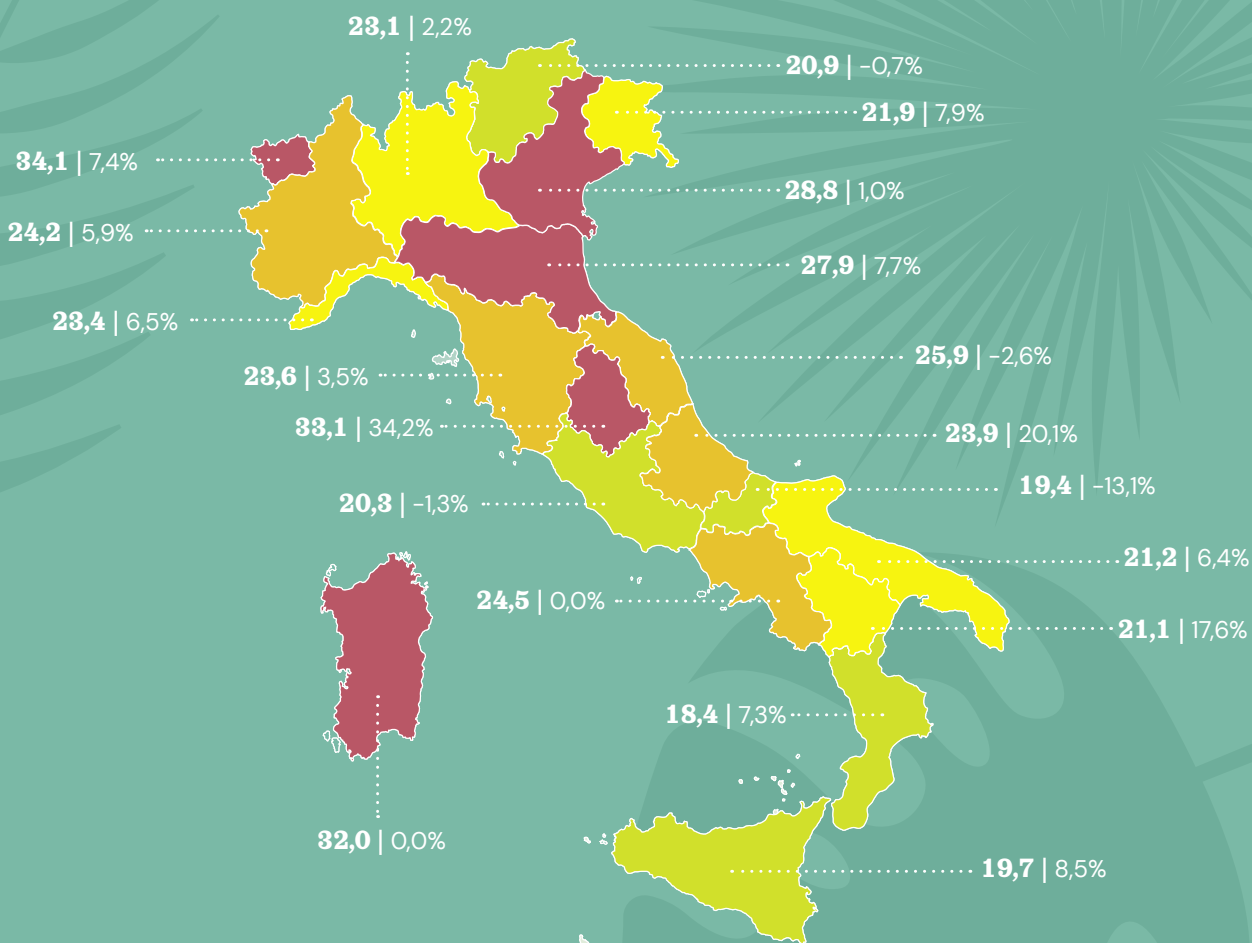
	2018	2019	2020
Raccolta differenziata urbana	1.219.571	1.378.384	1.433.203

La raccolta è composta per il 90,6% da imballaggi in plastica (1.298.613 t) e per il restante 9,4% dalle frazioni estranee (117.665 t) e neutre (16.925 t) contenute nella raccolta mono materiale.



Raccolta differenziata urbana pro capite

Tonnellate | variazione quantità raccolte % 20-19



Le quantità gestite da COREPLA sono state pari a 1.305.465 t inclusive della raccolta di competenza dei Sistemi autonomi CONIP¹ e PARI² ma non dei volumi di competenza del Sistema autonomo CORIPET.

¹ Quota CONIP rilevata nei flussi monomateriale, classificata come frazione neutra e gestita da COREPLA.

² Quota PARI rilevata nei flussi monomateriale e multimateriale, classificata e gestita da COREPLA come imballaggi.

È bene ricordare che i quantitativi di rifiuti di imballaggi in plastica da commercio e industria complessivamente riciclati sono molto più elevati - rispetto ai quantitativi riportati in seguito relativi alle piattaforme PIFU e PEPS - grazie all'attività autonoma degli operatori industriali del settore. In questo caso, COREPLA si limita a registrare i dati per verificare il raggiungimento degli obiettivi di legge di riciclo e recupero complessivo, di cui sono responsabili i produttori.

PIATTAFORME COMMERCIO & INDUSTRIA

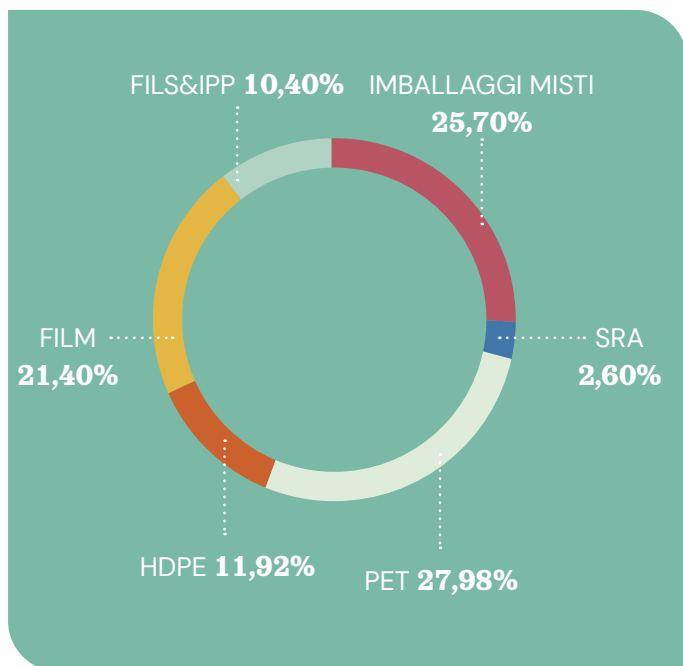
I circuiti di raccolta dei rifiuti non domestici supportati da COREPLA si sviluppano su tre tipologie di piattaforme:

- Piattaforme per il conferimento di rifiuti di imballaggi in plastica provenienti da attività di commercio e industria (PIA);
- Piattaforme per il ritiro di fusti, cisternette, ecc., provenienti dall'industria chimica, ma non solo, che ne assicurano il recupero/riutilizzo previa eventuale bonifica (PIFU);
- Piattaforme per il ritiro di rifiuti di imballaggio in polistirolo espanso, in grado di assicurarne direttamente il riciclo (PEPS).

	2018	2019	2020
n. di piattaforme per rifiuti di imballaggi in plastica da Commercio e Industria	48	50	48
n. di piattaforme per fusti/cisterne	35	34	34
n. di piattaforme per rifiuti di imballaggio in polistirene espanso (EPS)	25	28	30

RICICLO

Dopo la fase di selezione, le frazioni ottenute vengono collocate da COREPLA sul mercato con modalità differenti a seconda della tipologia di materiale e delle capacità e maturità dei mercati di riciclo.



PRODOTTO	2018	2019	2020
PET *	244.809	193.918	174.896
HDPE	69.967	71.261	74.517
FILM	84.608	116.884	133.770
FILS	35.336	19.763	17.871
IPP	36.726	39.815	47.144
IMBALLAGGI MISTI	140.183	138.815	160.644
SRA	4.549	10.227	16.273
TOTALE	616.178	590.682	625.115

* il dato è confrontabile solo negli anni 2019 e 2020, vista la discontinuità con l'anno 2018 precedente all'attivazione del sistema autonomo Coripet

Nel 2020 i rifiuti di imballaggio in plastica avviati a riciclo da COREPLA sono aumentati, raggiungendo le 655.393 tonnellate.

	2018	2019*	2020*
A riciclo da raccolta urbana	616.178	590.682	625.115
A riciclo da raccolte dedicate Commercio&Industria	27.366	26.610	30.278
Avviati a riciclo	643.544	617.292	655.393

* il dato è confrontabile solo negli anni 2019 e 2020, vista la discontinuità con l'anno 2018 precedente all'attivazione del sistema autonomo Coripet

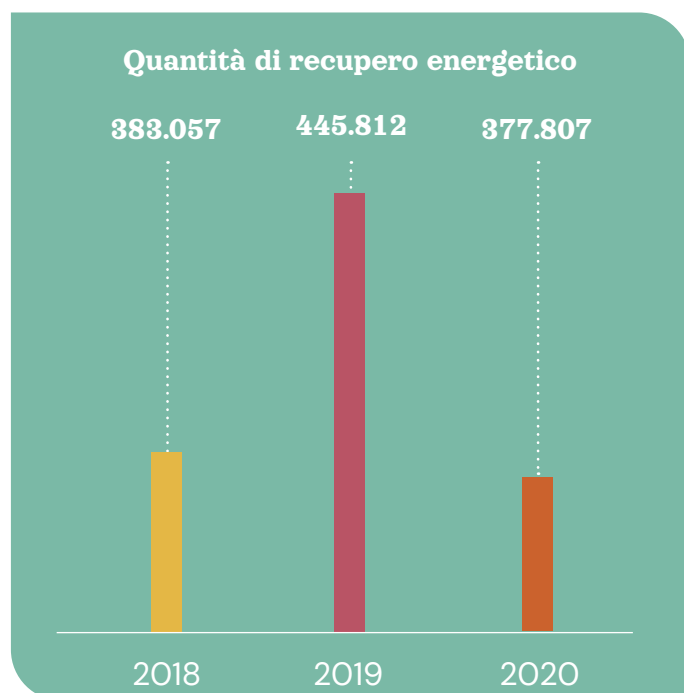
Di queste, 625.115 tonnellate derivano dalla raccolta differenziata urbana, mentre 30.278 tonnellate da commercio e industria (raccolte presso le piattaforme PIFU e PEPS). COREPLA, infatti, fornisce il proprio contributo anche alla raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica provenienti da "superfici private", ossia rifiuti di imballaggi industriali e commerciali, di origine non domestica, che non vengono quindi conferiti al servizio pubblico di raccolta.

I materiali selezionati provenienti dalla raccolta differenziata sono stati avviati a riciclo presso 88 impianti, localizzati per la maggior parte in Italia (74%).

RECUPERO

COREPLA avvia a recupero energetico esclusivamente quegli imballaggi per i quali non esiste possibilità di riciclo o potrebbe esistere solamente a costi non sostenibili per motivi tecnologici o rese molto basse. Il recupero energetico dei residui derivanti dalla selezione dei rifiuti di imballaggio in plastica avviene attraverso le seguenti modalità:

- avvio diretto ad impianti di termovalorizzazione efficienti in cui i residui dei processi di selezione vengono conferiti tal quali;
 - produzione di un combustibile alternativo, utilizzabile sia in termovalorizzatori efficienti sia in impianti termici in sostituzione di combustibili fossili, tra cui, in particolare, i cementifici. Questa attività è svolta per conto di COREPLA da operatori specializzati (preparatori) che ritirano gli scarti dai centri di selezione, preparano il combustibile alternativo e lo avviano a valorizzazione energetica.
- Il Consorzio opera pertanto per la crescita di una rete di soluzioni tecnologiche diversificate, sicure e controllate, che, previa un'opportuna preparazione, possano consentire la trasformazione in energia e calore degli imballaggi non ancora riciclabili, sfruttando l'altissimo potere calorifico contenuto nei materiali plastici in modo da sottrarre al conferimento in discarica consistenti flussi di rifiuti. La quantità di rifiuti di imballaggio in plastica avviati a recupero energetico, nel 2020 è stata di 377.807 tonnellate.



Nel 2020 COREPLA si è avvalso di 36 preparatori ed utilizzatori di combustibile per l'avvio a recupero energetico dei rifiuti di imballaggi in plastica non riciclabili.

	2018	2019	2020
n. di preparatori e utilizzatori di combustibile da rifiuti	32	32	36

La quota parte del materiale impiegata in co-combustione in cementifici è pari a circa 75%, mentre il restante 25% ha trovato spazio presso termovalorizzatori efficienti.

IMPORTANZA DELLA SELEZIONE DEGLI IMBALLAGGI PER IL RICICLO

La plastica è un materiale che deve la straordinaria versatilità prestazionale alla sua natura molto articolata. Essa, infatti, comprende una grande varietà di polimeri, ognuno con proprie caratteristiche, proprietà e campi di applicazione. La selezione dei diversi materiali plastici presenti nella raccolta differenziata è pertanto essenziale per garantire la possibilità di pervenire all'effettivo riciclo. Tale attività necessita di continui investimenti in tecnologie e processi sempre più automatizzati e richiede, in particolare, l'introduzione di sistemi a tecnologia automatica finalizzati al riconoscimento dei diversi polimeri.

COREPLA assicura la selezione della raccolta differenziata

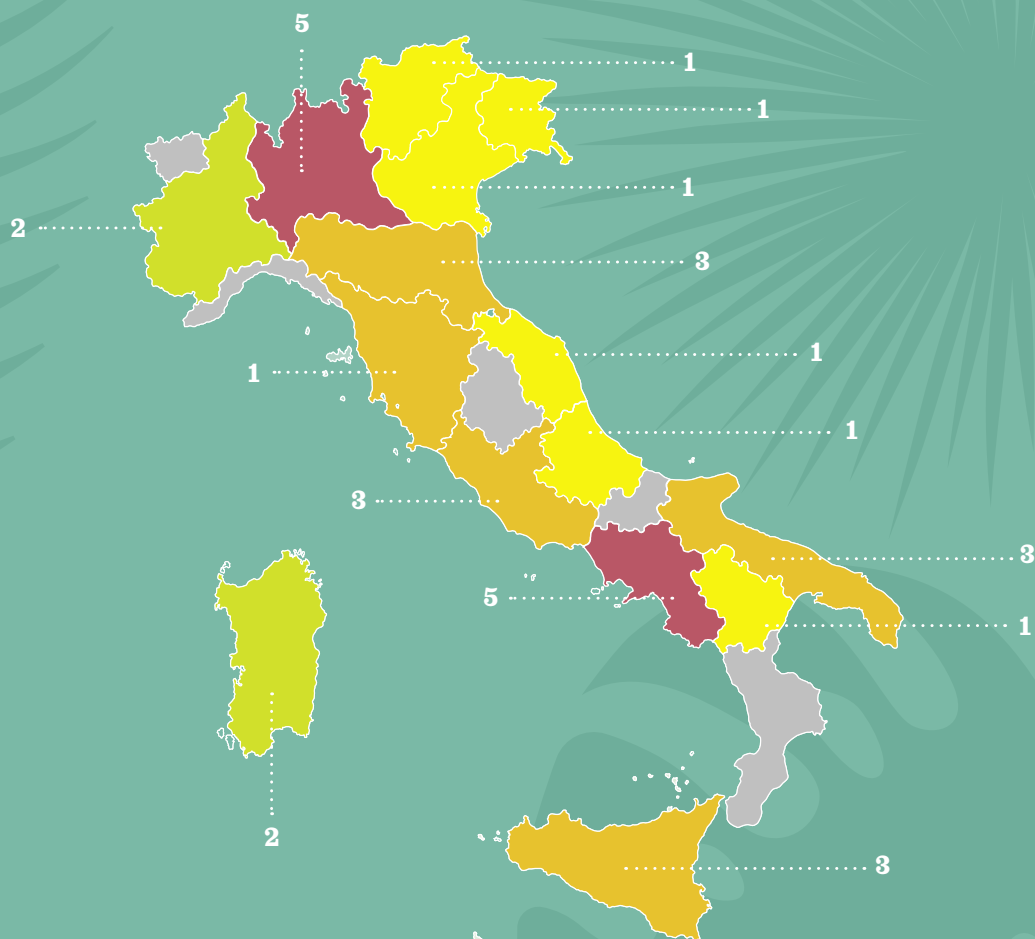
conferita dai Comuni e dagli altri soggetti convenzionati attraverso i centri di selezione, imprese terze specializzate nella cernita, incaricate di effettuare la separazione per polimero/colore, ripulendo così i flussi anche dalle frazioni estranee conferite per errore dai cittadini.

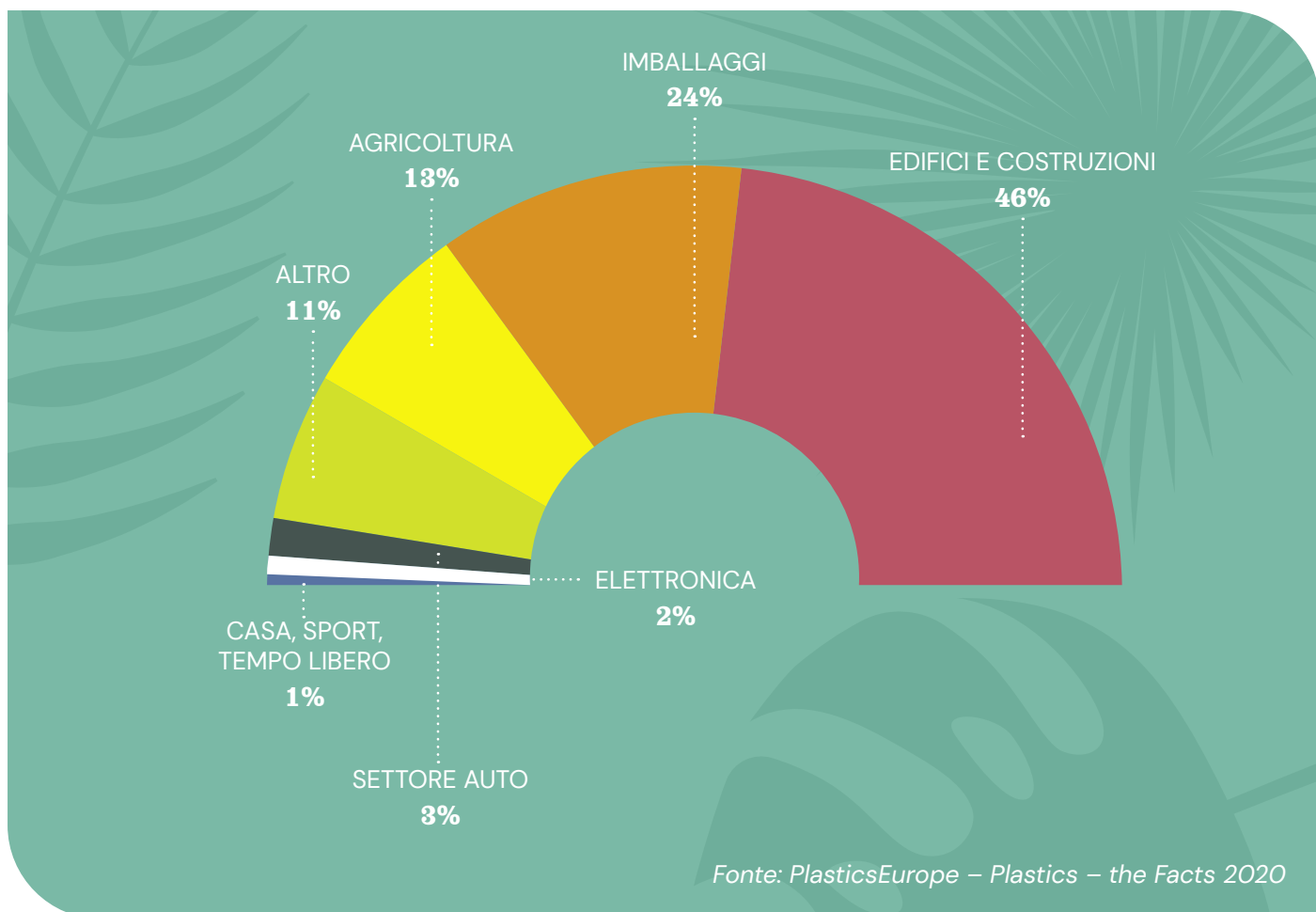
Nel corso dell'anno 2020 COREPLA si è avvalso mediamente di una rete di 33 centri di selezione, localizzati sull'intero territorio nazionale. Il Consorzio ha fissato una serie di requisiti minimi (autorizzativi, tecnici, gestionali) di cui gli impianti devono essere in possesso per poter sottoscrivere il contratto di selezione.

Nel 2020 sono stati ottenuti dalla raccolta differenziata ben 30 flussi distinti di rifiuti selezionati destinati alla produzione di materie prime seconde. Trattasi principalmente di bottiglie in polietilentereftalato (PET) trasparente, azzurrato e colorato, flaconi in polietilene (PE), film d'imballaggio e plastiche miste a base poliolefinica. I centri di selezione ricevono un corrispettivo per ogni tonnellata di materiale selezionato che è nettamente maggiore per i materiali avviabili a riciclo rispetto a quelli destinati a recupero energetico. Ciò, oltre a rispondere alle esigenze qualitative richieste dalle aziende riciclatrici, consente di promuovere il riciclo.

Dal 2020, tutti gli impianti sono dotati di detettori, grazie ai quali il materiale è selezionato con tecnologie automatiche che ottimizzano efficacia, efficienza ed economicità dell'operazione e garantiscono migliori condizioni per i lavoratori impiegati.

Localizzazione Centri di selezione attivi





SBOCCHI DI MERCATO PER LA PLASTICA RICICLATA

In ogni settore ci sono esempi di prodotti realizzati in plastica riciclata, dal settore tessile (i pile ad esempio, o gli indumenti in tessuto tecnico per fare sport, derivano dal riciclo delle bottiglie di PET), al settore dell'imballaggio (es. bottle-to-bottle) a quello edile (tubi, etc.), a quello dell'automotive (moquette per auto) e ancora, ovviamente, all'arredamento e tanti altri.

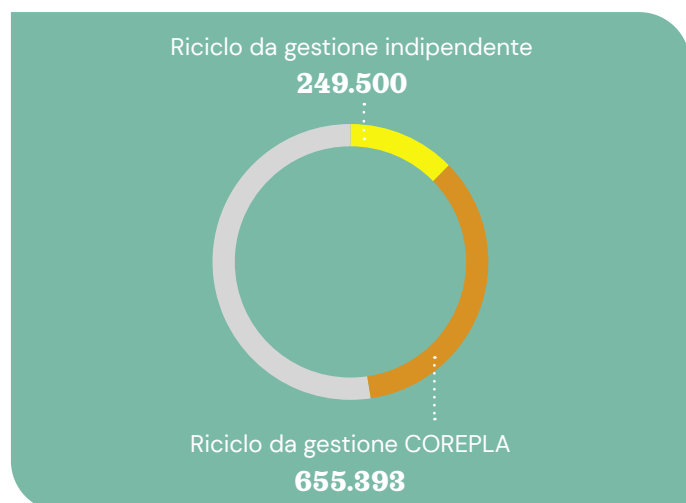
Nel 2018, dei 5 milioni di tonnellate di riciclati di plastica prodotti in Europa, circa l'80% è rientrato, sottoforma di prodotti riciclati, nell'economia europea.

I risultati ottenuti sono in costante miglioramento: nonostante la raccolta in ingresso agli impianti sia sempre più ricca di materiali complessi, in Italia il riciclo aumenta anno dopo anno e vengono recuperati anche quegli imballaggi che attualmente non hanno ancora una presenza consolidata nel riciclo meccanico e quindi nel mercato del riciclato. L'apporto della gestione di COREPLA ha permesso di raggiungere nel 2020 un recupero complessivo pari al 95% di tutti gli imballaggi in plastica di pertinenza del Consorzio (1.913.914 tonnellate per le quali è stato pagato il CAC).

Affinché le cose funzionino occorre sinergia fra tutti i soggetti: i produttori devono "disegnare" imballaggi sempre più riciclabili, i cittadini devono fare la raccolta differenziata, le pubbliche amministrazioni devono mettere a disposizione gli strumenti per fare la raccolta, i Consorzi di filiera devono contribuire al raggiungimento

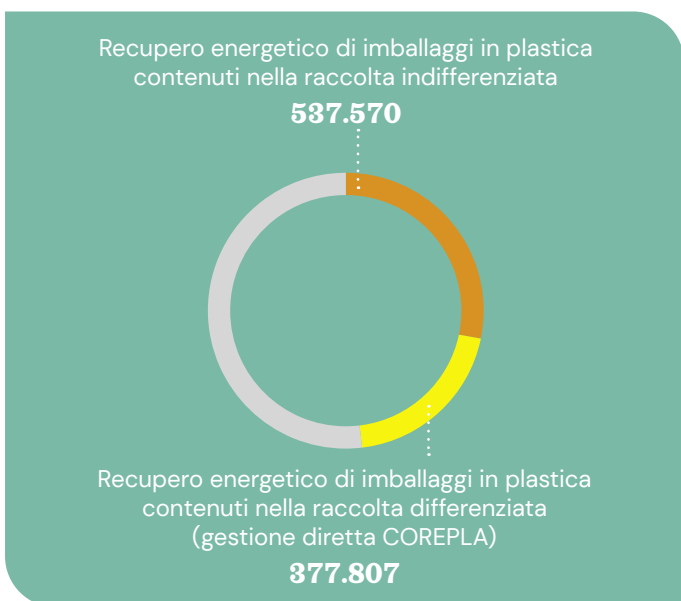
degli obiettivi di riciclo e fare da propulsore per la ricerca e sviluppo nel settore, le istituzioni devono favorire lo sviluppo di una vera economia circolare.

RICICLO	2018	2019	2020
Frazione a riciclo rispetto al totale immesso a consumo	43,8%	43,0%	47,3%
di cui Riciclo da gestione indipendente	361.000	279.247	249.500
di cui Riciclo da gestione diretta COREPLA	643.544	617.292	655.393



RECUPERO ENERGETICO	2018	2019	2020
Frazione recupero energetico rispetto al totale immesso a consumo	43,1%	48,6%	47,8%
Recupero energetico di imballaggi in plastica contenuti nella raccolta indifferenziata	603.360	567.510	537.570
Recupero energetico di imballaggi in plastica contenuti nella raccolta differenziata (gestione diretta COREPLA)	383.057	445.812	377.807

RECUPERO COMPLESSIVO	2018	2019	2020
Frazione recupero complessivo rispetto al totale immesso a consumo	86,9%	91,6%	95,1%
Recupero da gestione diretta COREPLA	1.026.601	1.063.104	1.033.200
Altro (riciclo da gestione indipendente e recupero energetico da raccolta indifferenziata)	964.360	846.757	787.070





CAPITOLO 5

I benefici ambientali

I benefici generati dall'attività di COREPLA sono stati determinati utilizzando un approccio di Lyfe Cycle Costing (LCC) che consente di valutare i costi e i benefici di un prodotto o servizio lungo l'arco del suo ciclo di vita, dalla produzione all'utilizzo fino allo smaltimento finale o al recupero nel sistema produttivo. La metodologia sviluppata nell'ambito del sistema CONAI e gestita attraverso uno specifico tool, consente la quantificazione dei benefici ambientali generati dal recupero degli imballaggi e la traduzione di questi in termini economici. Nella lettura dei dati occorre tenere conto che gli andamenti registrati nell'arco temporale analizzato sono legati non solo alle variazioni della quantità di materiale conferito a COREPLA e avviato a riciclo (c.d. "dati primari"), ma anche all'aggiornamento dei c.d. "dati secondari" (ad esempio i consumi energetici o le emissioni inquinanti connesse alle performance degli impianti di

recupero) che dipendono dall'evoluzione e dal continuo progresso delle tecnologie impiegate nei settori di riferimento. In conseguenza di ciò, il modello LCC viene periodicamente aggiornato per rappresentare al meglio le tecnologie adottate e i processi in uso nel periodo di riferimento: nel caso delle filiere del riciclo questo processo può avere degli effetti apparentemente paradossali, andando a ridurre i vantaggi unitari del riutilizzo di materiale in quanto confrontati con processi di produzione tradizionale (basati su materie prime vergini) sempre più puliti.

MATERIA PRIMA RISPARMIATA

Il riciclo dei rifiuti di imballaggio in plastica consente inoltre di risparmiare sulle materie prime vergini necessarie a produrre nuova plastica. Nel 2020 la materia prima vergine risparmiata grazie al riciclo COREPLA è stata stimata pari a 458.000 tonnellate.

	2018	2019	2020
Materia prima vergine risparmiata [t]	436.000	424.000	458.000

ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA

Il processo di riciclo della plastica richiede meno energia di quello per la produzione di plastica vergine, generando così un risparmio energetico che nel 2020 è stato stimato pari a 9.472 Gigawattora.

	2018	2019	2020
Energia primaria risparmiata	9.040	8.714	9.472

EMISSIONI DI CO₂ EVITATE

La disponibilità di materia prima seconda da sostituire alla materia prima vergine genera, conseguentemente, anche benefici in termini di minori emissioni di gas climateranti in atmosfera: nel 2020 la CO₂eq evitata grazie al riciclo COREPLA è stata stimata pari a 906.000 tonnellate.

	2018	2019	2020
Emissioni di CO ₂ eq evitate grazie al riciclo	916.000	828.000	906.000

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

Il ricorso al recupero energetico per la quota di rifiuti non riciclabili comporta, inevitabilmente, un impatto dal punto di vista delle emissioni in atmosfera. Tuttavia, vanno considerati anche i benefici derivanti dal recupero energetico, non solo in termini di mancato conferimento in discarica, ma anche di energia elettrica prodotta, pari a 91 GWh nel 2020.

	2018	2019	2020
Energia elettrica prodotta da recupero energetico [GWh]	132	108	91

ENERGIA TERMICA PRODOTTA

Il ricorso al recupero energetico per la quota di rifiuti non riciclabili comporta, inevitabilmente, un impatto dal punto di vista delle emissioni in atmosfera. Tuttavia, vanno considerati anche i benefici derivanti dal recupero energetico, non solo in termini di mancato conferimento in discarica, ma anche di energia termica prodotta, pari a 183 GWh nel 2020.

	2018	2019	2020
Energia termica prodotta da recupero energetico [GWh]	268	218	183

DISCARICA EVITATA

Il recupero di oltre un milione di tonnellate di rifiuti di imballaggio in plastica nel 2020 ha consentito un risparmio in volume, in termini di discarica evitata, pari ad oltre 34 milioni di metri cubi.

	2018	2019	2020
Volume in discarica evitata [mc]*	34.220.033	35.436.800	34.440.000

* Il calcolo si basa sul peso medio di un metro cubo di rifiuti di imballaggio in plastica (raccolta monomateriale sfuso) pari a 30 kg.

PROGETTI PER RECUPERO RIFIUTI GIÀ DISPERSI NELL'AMBIENTE

In corso d'anno il Consorzio ha dato impulso ad una serie di sperimentazioni volte a prevenire il fenomeno del river e marine litter e a verificare la presenza e la tipologia dei rifiuti per valutarne l'effettiva selezionabilità e riciclabilità. Rientrano in tale ambito il progetto "Barriere acchiappa rifiuti" sul fiume Tevere e Aniene, in collaborazione con Regione Lazio, e gli accordi con Regione Puglia e Regione Lazio, che prevedono varie attività di sensibilizzazione e, tramite l'ausilio di pescherecci, l'intercettazione dei rifiuti dispersi in mare. Nel mese di agosto è stato inoltre sancito un accordo biennale con l'ex MATTM ora MITE che prevede l'impiego di 15 imbarcazioni della "flotta antinquinamento" per la captazione, la caratterizzazione e l'avvio a riciclo dei rifiuti galleggianti nelle aree marine protette, lungo le coste in prossimità delle foci dei fiumi.



CAPITOLO 6

L'impatto economico e occupazionale di COREPLA



COREPLA contribuisce al benessere sociale grazie ad una gestione responsabile delle risorse umane, all'attività di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità ambientale e all'importante contributo, non solo economico, dato alle amministrazioni locali per lo sviluppo della raccolta differenziata. Va inoltre ricordato l'impatto sociale, inteso come contributo per la creazione di nuove imprese e di posti di lavoro e lo sviluppo di tecnologie sempre più efficienti, realizzato dal Consorzio in questi anni e rappresentato dall'azione di stimolo per la creazione della filiera del recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica.

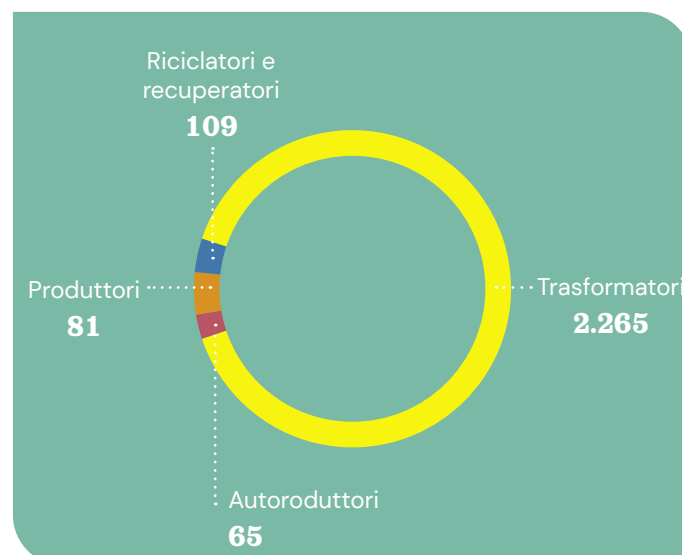
ORGANIZZAZIONI COINVOLTE NEL CORSORZIO

Nel 2020 hanno aderito a COREPLA 2.520 imprese operanti nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi in plastica. Secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 152/2006, salvo che non adempiano agli obblighi di legge secondo una delle modalità alternative previste, sono tenuti ad aderire al Consorzio

- i produttori (categoria A): imprese produttrici o importatrici di materia prima per la fabbricazione di imballaggi in plastica;
- i trasformatori (categoria B): imprese produttrici o importatrici di imballaggi vuoti in plastica. Hanno, invece, la facoltà di aderire al Consorzio:
- gli autoproduttori (categoria C): imprese utilizzatrici che fabbricano i propri imballaggi in plastica o importano merci imballate;
- i riciclatori e recuperatori (categoria D): imprese che riciclano e/o recuperano rifiuti di imballaggi in plastica.

COREPLA rappresenta per le imprese consorziate, produttrici ed utilizzatrici di imballaggi, uno strumento efficace per conseguire gli obiettivi di legge in materia di recupero e riciclo degli imballaggi in plastica, di cui altrimenti dovrebbero farsi carico singolarmente, ognuna per la quota di imballaggi immessa sul mercato, con oneri gestionali ed economici generalmente ben maggiori.

	2018	2019	2020
Trasformatori	2.323	2.308	2.265
Autoproduttori	64	65	65
Riciclatori e recuperatori	111	115	109
Produttori	84	84	81



IL SOSTEGNO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

COREPLA stipula convenzioni per il conferimento della raccolta differenziata urbana con i Comuni o con i soggetti gestori da questi delegati (consorzi di Comuni, operatori di raccolta etc.) sulla base delle condizioni poste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Attraverso tali convenzioni, alle Amministrazioni locali vengono garantiti non solo un corrispettivo economico tramite il quale coprire i maggiori oneri della raccolta differenziata ma – ugualmente importante – condizioni certe di ritiro e una corretta gestione del rifiuto.

Nel 2020 le convenzioni attive sono state 904, per un totale di 7.436 Comuni coinvolti (pari al 94% dei Comuni italiani). Questo significa che nel 2020 gli Italiani serviti da raccolta differenziata grazie al convenzionamento con COREPLA sono stati 58.875.335, pari al 97% della popolazione.

Il corrispettivo erogato da COREPLA ai Comuni per sostenere i maggiori costi della raccolta differenziata è stato pari nel 2020 a circa 391 milioni di euro.

	2018	2019	2020
% Comuni con convenzione COREPLA	91%	92%	94%
% Popolazione servita da convenzione COREPLA	95%	96%	97%

	2018	2019	2020
Convezioni attive	980	951	904
Comuni coinvolti	7.231	7.345	7.436
Abitanti serviti	57.781.901	58.377.389	58.875.335

	2018	2019	2020
Contributo erogato da COREPLA ai comuni [M€]	351	401	391

IL CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DELLA FILIERA

L'impatto sociale, inteso come contributo per la creazione di nuove imprese e di posti di lavoro e lo sviluppo di tecnologie sempre più efficienti, realizzato dal Consorzio in questi anni, è rappresentato dall'azione di stimolo per la creazione di quella filiera di operatori, composta da centri di selezione, piattaforme, impianti di riciclo e preparatori ed utilizzatori di combustibile da rifiuti.

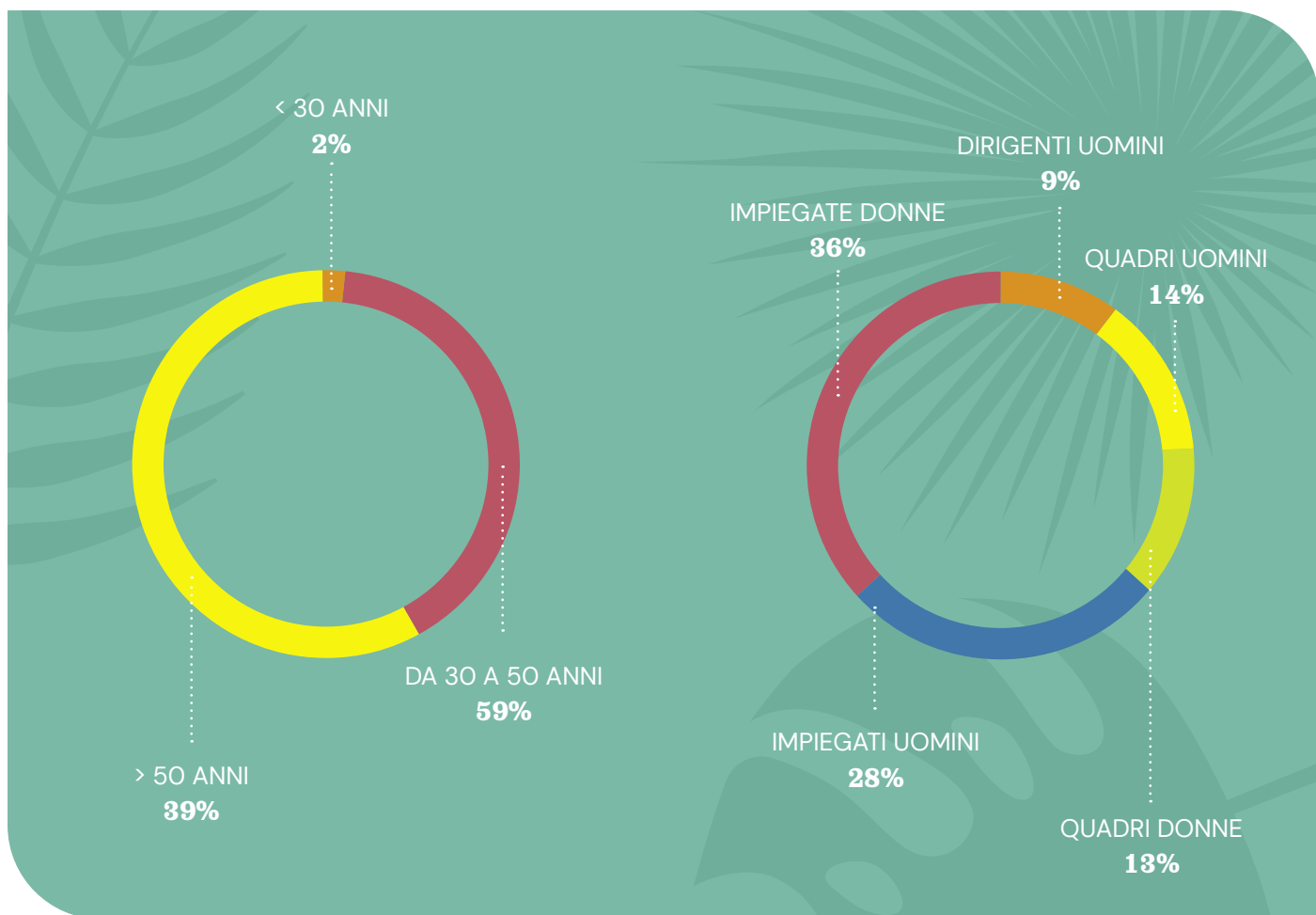
	2018	2019	2020
n. di piattaforme per rifiuti di imballaggi in plastica da Commercio e Industria	48	50	48
n. di piattaforme per fusti/cisterne	35	34	34
n. di piattaforme per rifiuti di imballaggio in polistirene espanso (EPS)	25	28	30
n. di centri di selezione	33	35	33
n. di impianti di riciclo	74	77	88
n. di preparatori e utilizzatori di combustibile da rifiuti	32	32	36

IL VALORE DELLE RISORSE UMANE

L'impegno di COREPLA per la sostenibilità sociale non può che iniziare dal rapporto con i propri dipendenti e collaboratori. Consapevole dell'alto valore rappresentato, in particolare, dal capitale umano, COREPLA pone grande attenzione, non solo alla crescita professionale, ma anche al benessere organizzativo dei propri dipendenti e collaboratori. Il capitale umano, infatti, si compone delle competenze e conoscenze delle persone che operano in COREPLA acquisite attraverso un'esperienza difficilmente ritrovabile in altre realtà. Come ogni anno è stata altresì effettuata per tutto il personale del Consorzio la valutazione delle prestazioni individuali basata su obiettivi specifici di ogni dipendente – sia quali/quantitativi che comportamentali – integrati da un obiettivo consorziale comune per tutti.

Nel corso dell'anno 2020 il Consorzio si è avvalso della collaborazione di 64 presenze operative (media annuale personale a libro paga), di cui 6 Dirigenti. In corso d'anno è stata presentata 1 dimissione ed effettuate 2 assunzioni a tempo indeterminato.





	2018	2019	2020
< 30 anni	5%	1%	2%
da 30 a 50 anni	60%	59%	59%
> 50 anni	35%	40%	39%

Dirigenti uomini	6%	6%	9%
Quadri uomini	16%	14%	14%
Quadri donne	11%	11%	13%
Impiegati uomini	27%	29%	28%
Impiegate donne	40%	40%	36%

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, l'attività lavorativa durante il 2020 è stata prevalentemente svolta in modalità smart working: ciò ha comportato, inevitabilmente, una ridotta interazione diretta fra le persone e di conseguenza la diminuzione delle interviste individuali volte a registrare il clima aziendale o a rilevare una prima valutazione del potenziale dei giovani laureati assunti dal Consorzio. Queste ultime, ad ogni modo, sono state effettuate alle persone per le quali erano state previste nel piano di lavoro per l'anno.

L'attività formativa ha per parte sua evidentemente risentito della particolare situazione che si è venuta a determinare, con la chiusura delle lezioni in presenza per la maggior parte dell'anno. In ogni caso si è svolto larga parte del Piano annuale previsto, in diversi casi utilizzando la modalità a distanza. È stato altresì garantito lo svolgimento degli interventi formativi omnicomprensivi dei corsi in tema di salute e sicurezza, per un totale di 24 corsi con 196 partecipazioni.

Particolare attenzione viene posta alle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro. In tale ambito, oltre all'assolvimento puntuale degli obblighi di legge, dal 2010 il sistema di gestione della sicurezza aziendale è certificato secondo la norma ISO 45001 (in precedenza lo standard OHSAS 18001), al fine di garantire un'ancora più efficace gestione di tali aspetti. Annualmente il Consorzio svolge una significativa attività formativa del proprio personale su tali tematiche. Nel 2020, sono state erogate complessivamente 89 ore di formazione sui temi della salute e sicurezza sul lavoro.

COMUNICAZIONE E RELAZIONI COL TERRITORIO

Il contesto in cui COREPLA opera è diventato sempre più complesso ed influenzato dallo scetticismo maturato dall'opinione pubblica nei confronti delle ragioni dell'industria e dell'utilizzo degli articoli monouso, e in particolare degli imballaggi in plastica. Verso questi ultimi si è generata una vera e propria avversione perché identificati come la principale fonte di inquinamento

dei mari e dell'ambiente in generale. In questo contesto il Consorzio ha operato su differenti fronti, con diversi strumenti, tentando al contempo di riportare l'attenzione non tanto sul materiale quanto sul comportamento corretto di tutti gli attori coinvolti.

La pandemia da Coronavirus ha però sconvolto abitudini e modi di vivere e messo in discussione i modelli di consumo e con questi anche la percezione dell'imballaggio, in particolare quello alimentare, per il suo ruolo fondamentale nella prevenzione dei rischi per la salute e nella garanzia di sicurezza del contenuto. La plastica, in questa situazione di emergenza, ha rivelato tutta la sua utilità arrivando a determinare in molti un cambio di prospettiva: l'opinione pubblica si è accorta che la plastica ha contribuito a salvare le vite, non solo in ospedale, ma anche nella sicurezza di ogni giorno.

Oggi più che mai il cittadino/consumatore rappresenta uno degli elementi chiave dell'equazione del riciclo; per questo COREPLA promuove un'intensa attività di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità ambientale. In tal senso, lo scopo non è solo di contribuire al raggiungimento finale degli obiettivi di riciclo, ma anche quello, più generale, di contribuire allo sviluppo della "coscienza ambientale" dei cittadini, facilitando una corretta informazione e stimolando la messa in pratica di comportamenti virtuosi.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

Il Bilancio dell'esercizio 2020 di COREPLA si è chiuso con un disavanzo pari a circa 10 milioni di euro.

Le principali fonti di finanziamento di COREPLA sono costituite dal Contributo Ambientale CONAI (CAC) e dai ricavi provenienti dalla vendita dei materiali selezionati a valle della raccolta. I ricavi complessivi del Consorzio per l'anno 2020 sono stati pari a 771 milioni di euro, di cui circa 650 milioni costituiti da CAC e circa 68 milioni da vendite per riciclo. Il totale dei costi di esercizio sostenuti da COREPLA nel 2020 è stato di 765 milioni di euro, di cui circa il 97% sono rappresentati dai costi industriali, ovvero quelli sostenuti principalmente per finanziare le attività di raccolta, selezione e recupero del flusso di materiali gestiti dal Consorzio.

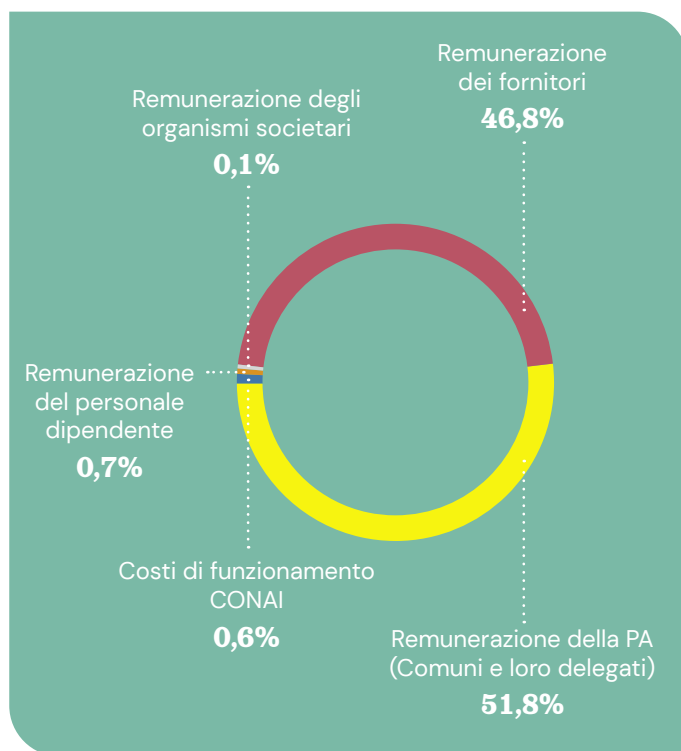
Nel 2020 il valore economico direttamente distribuito dal Consorzio ammonta a 755 milioni di euro, dove la quota di valore principale, pari a circa 391 milioni di euro è quella destinata alla pubblica amministrazione, soprattutto locale e costituita dai Comuni o da soggetti da questi delegati, come supporto economico alla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica.

Una quota ugualmente significativa è quella relativa ai fornitori, in larga misura coinvolti nell'attività di selezione, nel recupero energetico, nei trasporti, nelle analisi ed audit, oltre ad altre attività di supporto al sistema COREPLA. Il valore totale distribuito a questa categoria è stato nel 2020, complessivamente pari ad oltre 353 milioni di euro. La quota di valore economico distribuito al personale dipendente è stata pari a circa lo 0,7% del totale per il 2020, mentre la quota per la remunerazione degli organi societari è stata pari a circa lo 0,1%, in linea con lo scorso anno.

Questi "numeri" stanno a dimostrare la capacità del sistema COREPLA non solo di generare e distribuire valori economici molto significativi, ma anche di creare reddito ed occupazione verso i soggetti, soprattutto Comuni e fornitori (diretti ed indiretti) che rappresentano, con i clienti, le componenti del sistema creato negli anni dal Consorzio, fondamentali nel generare sviluppo per il territorio e per tutta la collettività.

	2018	2019	2020
Valore economico direttamente distribuito dal Consorzio	654	760	755
Quota destinata alla pubblica amministrazione	351	401	391
Valore totale distribuito ai fornitori	292	347	353

Unità di misura: milioni di €



IL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI (CAC)

Il Contributo Ambientale CONAI (CAC), principale voce di ricavo del Consorzio, è dovuto dalle aziende produttrici o importatrici di imballaggi quando l'imballaggio finito viene venduto al primo utilizzatore (che può essere anche un commerciante o distributore) e dalle aziende produttrici di materia prima o semilavorati quando questi vengono ceduti ad un "autoproduttore" ossia a chi produce l'imballaggio e lo riempie; sono inoltre soggetti al pagamento del contributo anche i materiali di imballaggio e gli imballaggi acquistati all'estero (sia UE che extra UE) in quanto il loro utilizzo darà luogo a rifiuti sul territorio nazionale.

Versando il CAC, quindi, i produttori e gli utilizzatori di imballaggi si fanno carico, nel rispetto della c.d. responsabilità estesa del produttore, degli oneri relativi alla raccolta, al recupero e al riciclo degli imballaggi immessi al consumo, non gravando, quindi, sulla tariffa rifiuti pagata dai cittadini

Dal 2018 è stata introdotta la diversificazione del CAC per gli imballaggi in plastica, che prevede diverse fasce contributive in funzione dei criteri di selezionabilità, di riciclabilità e del circuito di destinazione prevalente ("Domestico" o "Commercio & Industria"). Le fasce contributive individuate vengono aggiornate (come avvenuto nel corso del 2020) sulla base delle evoluzioni delle caratteristiche degli imballaggi, così come delle tecnologie utilizzate negli impianti di selezione e trattamento.



Fasce contributo CAC 2020	Importo [€/ton]
Fascia A	150,00
Fascia B1	208,00
Fascia B2	436,00
Fascia B1	546,00



CAPITOLO 7

I livelli di controllo sulla filiera

L'attività di COREPLA è volta a raggiungere gli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti di imballaggi in materiale plastico generati sul territorio nazionale secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e dalle Direttive comunitarie in materia.

Nella consapevolezza che tale importante obiettivo non può e non deve essere visto unicamente per gli aspetti quantitativi, ma anche come parte di un traguardo più ampio finalizzato alla minimizzazione degli impatti economici, sociali ed ambientali che le attività di raccolta, selezione e riciclo del materiale plastico, comunque generano, il Consorzio si è dotato nel tempo di strumenti gestionali e di rendicontazione sempre più sofisticati e innovativi, per rendere i propri processi più efficaci e performanti.

Tra questi, un contributo significativo viene dal Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, certificato da organismi indipendenti accreditati, conforme alle norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

Tale sistema è stato implementato nel tempo, attraverso un percorso che si è completato nel gennaio del 2011 con il raggiungimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni secondo la norma ISO/IEC 27001:2013.

COREPLA ha anche ottenuto la registrazione europea EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), non solo per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, ma anche e soprattutto per fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale attraverso la pubblicazione annuale della Dichiarazione ambientale. Scopo prioritario dell'EMAS, infatti, è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese.

COREPLA, inoltre, sottopone da sempre i propri bilanci a certificazione e si è dotato di un proprio Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità dell'azienda come persona giuridica per i reati eventualmente commessi da suoi amministratori o dipendenti nell'interesse dell'azienda stessa. Al fine di promuovere buone pratiche e garantire alti livelli qualitativi, COREPLA effettua attività periodiche di audit su tutta filiera.

	2018	2019	2020
Raccolta			
Audit di parte seconda per la verifica del rispetto di procedure di analisi sulla raccolta	990	971	760
Audit di parte seconda per la verifica dell'operato delle Società di analisi, tramite la segregazione del materiale analizzato e la successiva rianalisi	373	307	169
Selezione			
Audit per accreditamento CSS	2	4	2
Audit CSS per verifica conformità autorizzativa ed impiantistica e verifica dei flussi di plastiche extra COREPLA	31	32	33
Audit CSS su prevenzione incendi (Compresi follow up documentali)	16	48	-
Riciclo			
Visite di controllo presso riciclatori con contributo	93	106	122
Monitoraggio impianti di riciclo	41	47	33
Monitoraggio/accreditamenti impianti di riciclo secondo standard EucertPlast	14	21	19
Audit amministrativi presso i riciclatori con contributo	10	10	24
Audit di qualifica riciclatori per accreditamento	7	17	14
Attività di qualifica documentale	15	16	18
Recupero energetico			
Visite di controllo presso i preparatori di combustibile solido secondario	40	44	34
Audit di qualifica/monitoraggio presso i preparatori di combustibile solido secondario	27	31	7
Attività di qualifica documentale	31	21	27

CAPITOLO 8

Uno sguardo al futuro

Il 2020 è stato segnato da eventi che avranno un impatto significativo sugli anni a venire. Per la filiera degli imballaggi in plastica non è stato solo l'anno dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e del conseguente rallentamento della produzione di imballaggi in plastica e, anche se con minor impatto, del tasso di crescita della raccolta differenziata, ma è stato anche l'anno del cambiamento normativo del settore imballaggi e delle nuove misure nazionali ed europee volte a ridurre fortemente la produzione degli imballaggi in plastica. Le nuove disposizioni vanno dalla definizione dei nuovi obiettivi di riciclo a partire dal 2025 e della loro nuova metodologia di calcolo alla previsione di sistemi di tassazione per disincentivare la produzione di imballaggi e manufatti monouso e plastiche non riciclabili. Nel recepire il cd. "Pacchetto rifiuti" il legislatore nazionale ha apportato modifiche all'attuale assetto operativo del settore intervenendo con il decreto legislativo 116/2020 direttamente sul Titolo II – Gestione degli imballaggi del Testo Unico ambientale.

Per queste ragioni il 2021 sarà un anno di profondi cambiamenti in cui la filiera della plastica, dovrà essere in grado di far fronte alle nuove esigenze ambientali, agli sfidanti obiettivi di riciclo, alle forti richieste di riduzione degli imballaggi in plastica anche nella prospettiva di un sistema di gestione multi-consortile, aperto alla partecipazione e alla concorrenza.

In questa fase di profondo cambiamento nella Governance della filiera degli imballaggi in plastica e negli obiettivi da raggiungere, COREPLA si pone l'obiettivo di mantenere il suo fondamentale ruolo di traino per il Sistema Italia nel perseguire gli obiettivi e di essere un riferimento permanente per le Amministrazioni locali e per i produttori di imballaggi in tema di corretta gestione dei rifiuti.

Per questo COREPLA ha avviato un processo di change management al suo interno volto a rispondere alle sollecitazioni esterne e alla salvaguardia delle competenze e delle eccellenze che hanno permesso in questi anni il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero degli imballaggi in plastica con una forte attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salute e sicurezza dei lavoratori della filiera promuovendo una crescita sostenibile del settore.

Per raggiungere i nuovi obiettivi di riciclo sarà comunque necessaria una crescita dei quantitativi di imballaggi conferiti nella raccolta differenziata e soprattutto un forte incremento di quelli selezionati per il successivo avvio a riciclo.

In considerazione di quanto fin qui rappresentato, di seguito si riportano, quindi, i dati relativi ai quantitativi di rifiuti di imballaggio gestiti da COREPLA e avviati alle operazioni di riciclo nel 2020 e le previsioni per il periodo 2021-2025.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Immeso	1.913.914	1.855.184	1.848.256	1.863.042	1.877.946	1.892.969
Avviato al riciclo totale	904.893	965.738	1.003.173	1.040.392	1.078.980	1.185.095
Avviato al riciclo COREPLA	655.393	713.106	748.520	783.701	820.236	924.281
Riciclo meccanico	608.842	659.606	686.520	716.701	748.236	772.281
SRA	16.273	17.500	20.000	20.000	20.000	20.000
Riciclo chimico sperimentale	-	4.000	10.000	15.000	20.000	100.000
Riciclo C&I COREPLA	30.278	32.000	32.000	32.000	32.000	32.000
Avviato a riciclo C&I indipendente	249.500	252.632	254.653	256.690	258.744	260.814



CAPITOLO 9


SDGs collegati a temi materiali

I Sustainable Development Goals sono una serie di obiettivi del piano di azione globale definito dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Agenda 2030, come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti". I 17 Sustainable Development Goals fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo relativi a tematiche di ordine ambientale, sociale, economico ed

istituzionale, delineando un piano d'azione globale per i prossimi 15 anni.

COREPLA contribuisce in maniera diretta al perseguimento di 10 dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Ciascuno dei 10 Sustainable Development Goals (SDG) prioritari individuati è riconducibile ad almeno 1 tema materiale secondo la seguente mappa.

TEMA MATERIALE	Capitoli di riferimento del BDS	SDG
LE RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE	Capitolo 6.4 Il valore delle risorse umane	 
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Capitolo 6.4 Il valore delle risorse umane	 
PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI NAZIONALI DI RICICLO	Capitolo 4.4 – La struttura di governance	
RISPETTO DELL'AMBIENTE E SOSTENIBILITA' DEGLI IMBALLAGGI	Capitolo 4.6 – I numeri del sistema: le attività di raccolta, riciclo e recupero Capitolo 5.3 – Emissioni di CO2 evitate	
SUPPORTO ALLA CRESCITA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Capitolo 4.6 – I numeri del sistema: le attività di raccolta, riciclo e recupero	
RICERCA E SVILUPPO	Capitolo 6.5 – Comunicazione e promozione sul territorio	
BENEFICI ECONOMICI DIRETTI E INDIRETTI	Capitolo 6 – L'impatto economico ed occupazionale	
SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DEI CITTADINI	Capitolo 6.5 – Comunicazione e promozione sul territorio	
RIDUZIONE CONSUMO MATERIE PRIME E CONFERIMENTI IN DISCARICA	Capitolo 5.6 – Discarica evitata Capitolo 4.6 – I numeri del sistema: le attività di raccolta, riciclo e recupero	

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Informazioni o riferimenti	Omissioni/Note
GRI 102: Informativa generale 2016		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	COREPLA, "Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica"
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 9
102-3	Luogo della sede principale	Via Del Vecchio Politecnico 3, 20121 Milano
102-4	Luogo delle attività	Italia (solo alcuni fornitori – cementifici - clienti – impianti di riciclo si trovano in Europa o Turchia)
102-5	Proprietà e formula giuridica	Consorzio privato senza fini di lucro
102-6	Mercati serviti	Imprese consorziate (Pag. 20), Enti locali (Pag. 21)
102-7	Dimensione dell'organizzazione	64 dipendenti; fatturato 770.505,00 milioni di €; Bilancio www.corepla.it
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pag. 21-22
102-9	Catena di fornitura	Pag. 12-13
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena	Nessun cambiamento da segnalare
102-11	Principio di precauzione	Codice Etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 e Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (www.corepla.it)
102-12	Iniziativa esterne (carte, principi o altre iniziative di tipo economico, sociale o ambientale elaborate esternamente e sottoscritte o adottate dell'organizzazione)	ISO 9001, ISO 14001, EMAS, ISO 45001 e ISO 27001
102-13	Adesione ad associazioni	EPRO (European Association of Plastics Recycling and Recovery Organizations)
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder pag. 5
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pag. 6 ; Codice Etico, il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 e Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (www.corepla.it)
Governance		
102-18	Struttura della governance	Pag. 10
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 10
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Tutti i dipendenti COREPLA sono assunti con CCNL, settore industria gomma e plastica
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pag. 9-10
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 9-10
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Lettera agli stakeholder pag. 5
Pratiche di rendicontazione		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Il bilancio civilistico di COREPLA non include nessuna altra organizzazione oltre al Consorzio
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pag. 7
102-47	Elenco dei temi materiali	Pag. 28
102-48	Revisione delle informazioni	Nessuna
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nessuna
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 7
102-51	Data del report più recente	COREPLA - Rapporto di sostenibilità 2019, pubblicato nel 2020
102-52	Periodicità della rendicontazione	Annuale
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Telefono: +39 02 760541; comunicazione@corepla.it 
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nessuna
102-55	Indice dei contenuti GRI	Pag. 29-30
102-56	Assurance esterna	Nessuna

GRI 103: Modalità di gestione 2016		
GRI Standard	Informazioni o riferimenti	Omissioni/Note
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Riferimenti a ciascun tema materiale
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Riferimenti a ciascun tema materiale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Riferimenti a ciascun tema materiale
GRI 200: Economico		
GRI 201	Performance economiche 2016	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 23
GRI 203	Impatti economici indiretti 2016	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Pag. 23
GRI 206	Comportamento anticoncorrenziale 2016	
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Relazione sulla Gestione 2020 (Pag. 4 e 5) su www.corepla.it
GRI 300: Ambientale		
GRI 301	Materiali utilizzati 2016	
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Dichiarazione Ambientale 2019 aggiornata al 31/12/2020 (Pag. 22) su www.corepla.it
GRI 302	Energia 2016	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Dichiarazione Ambientale 2019 aggiornata al 31/12/2020 (Pag. 22) su www.corepla.it
302-4	Riduzione del consumo di energia	Dichiarazione Ambientale 2019 aggiornata al 31/12/2020 (Pag. 22) su www.corepla.it
GRI 305	Emissioni 2016	
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. 19
GRI 306	Scarichi idrici e rifiuti 2016	
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Pag. 19
GRI 308	Valutazione ambientale dei fornitori 2016	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Pag. 25
GRI 400: Sociale		
GRI 401	Occupazione 2016	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 21-22
GRI 403	Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 22
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 22
GRI 404	Formazione e istruzione 2016	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 22
GRI 405	Diversità e pari opportunità 2016	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 22
GRI 413	Comunità locali 2016	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Pag. 22-23



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica



Finito di stampare nel giugno 2021